

# PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA PARADIGNA 131/A 43122 Parma PR
Partita IVA	
Codice Fiscale	92130510347
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

## Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	6.078	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.953	8.101
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	448
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>17.031</b>	<b>8.549</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0

c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	17.031	8.549
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
<b>7) Verso imprese controllate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
<b>8) Verso imprese collegate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
<b>9) Crediti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	0	0
<b>10) Da 5 per mille</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
<b>11) Imposte anticipate</b>	0	0
<b>12) Verso altri</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.867	14.456
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	9.867	14.456
<b>Totale crediti</b>	<b>9.867</b>	<b>14.456</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	418.587	648.089
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	1.930	1.930
Totale disponibilità liquide	420.517	650.019
Totale attivo circolante (C)	430.384	664.475
Debiti e risconti attivi	26.420	232
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>473.835</b>	<b>673.256</b>

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Fondo di dotazione dell'ente</b>	<b>184.809</b>	<b>184.809</b>
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale patrimonio vincolato	0	0
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	442.874	656.137
2) Altre riserve	(1)	0
Totale patrimonio libero	442.873	656.137
<b>IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio</b>	<b>(371.074)</b>	<b>(213.263)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>256.608</b>	<b>627.683</b>
<b>B) fondi per rischi e oneri:</b>		

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) Debiti verso banche</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2) Debiti verso altri finanziatori</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4) Debiti verso enti della stessa rete associativa</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5) Debiti per erogazioni liberali condizionate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>6) Acconti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>7) Debiti verso fornitori</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	207.533	36.597
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>207.533</b>	<b>36.597</b>
<b>8) Debiti verso imprese controllate e collegate</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>9) Debiti tributari</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.992	8.976
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>4.992</b>	<b>8.976</b>
<b>10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>11) Debiti verso dipendenti e collaboratori</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>12) Altri debiti</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.702	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>Totale altri debiti</b>	<b>4.702</b>	<b>0</b>

Totale debiti		217.227	45.573
E) ratei e risconti passivi		0	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>473.835</b>	<b>673.256</b>

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>			<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	770.375	520.929
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.005	5.092	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	494.930	437.207	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	182.775	192.028
3) Godimento beni di terzi	3.566	988	5) Proventi del 5 per mille	35.800	133.305
4) Personale	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
5) Ammortamenti	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
7) Oneri diversi di gestione	708.777	521.750	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.757	3.283
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
<b>Totale costi e oneri da attività di interesse generale</b>	<b>1.221.278</b>	<b>965.037</b>	<b>Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>	<b>990.707</b>	<b>849.545</b>
			<b>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</b>	<b>(230.571)</b>	<b>(115.492)</b>
<b>B) Costi e oneri da attività diverse</b>			<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0

5) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0 0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0 0
8) Rimanenze iniziali	0	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0 0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0 0
<b>C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi</b>	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0 0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	289	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	4.610 0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	289	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	4.610 0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	4.321 0
<b>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</b>	
1) Su rapporti bancari	2.749	1.235	1) Da rapporti bancari	0 0
2) Su prestiti	36	0	2) Da altri investimenti finanziari	6.206 16.373
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0 0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	1 0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0 0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	2.785	1.235	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	6.207 16.373
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	3.422 15.138
<b>E) Costi e oneri di supporto generale</b>			<b>E) Proventi di supporto generale</b>	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0 0
2) Servizi	123.615	90.151	2) Altri proventi di supporto generale	0 0
3) Godimento beni terzi	5.600	9.722		
4) Personale	49	78		
5) Ammortamenti	3.738	1.870		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	690	276		

8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	133.692	102.097	Totale proventi di supporto generale	0	0
Totale oneri e costi	1.358.044	1.068.369	Totale proventi e ricavi	1.001.524	865.918
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(356.520)	(202.451)
			Imposte	14.554	10.812
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(371.074)	(213.263)
<b>COSTI FIGURATIVI</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>	<b>PROVENTI FIGURATIVI</b>	<b>Periodo corrente</b>	<b>Periodo precedente</b>
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

## Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

### PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione, pur nelle more dell'iscrizione al RUNTS da parte di PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS, costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla metodologia definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

### PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

### Informazioni generali sull'Ente

PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS, già PAOLO CHIESI FOUNDATION ONLUS, è una Fondazione con personalità giuridica costituita in data 14/04/2005, per iniziativa della Chiesi Farmaceutici S.p.A., iscritta a suo tempo all'Anagrafe Unica

della ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna nel settore 3 (beneficenza) dal 26/06/2012.

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 15/11/2019 il Consiglio di Gestione della Fondazione ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017. Successivamente, in data 30 giugno 2025 con modifica statutaria a rogito del notaio Giulio Almansi di Parma, la Fondazione ha modificato la denominazione sociale da CHIESI FOUNDATION ONLUS in PAOLO CHIESI FOUNDATION ONLUS al fine di rendere omaggio al suo fondatore, il compianto Dr. Paolo Chiesi. Infine, in data 23 marzo 2026, sempre con atto a rogito del Dr. Giulio Almansi di Parma Rep. 172.438, la Fondazione ha recepito le ulteriori modifiche statutarie propedeutiche alla domanda di iscrizione al RUNTS. Fra le ultime modifiche statutarie si segnala proprio la ulteriore modifica della denominazione sociale in PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS. Alla pratica contenente la domanda di iscrizione al RUNTS, inoltrata dal Notaio in data 27/03/2026, risulta assegnato il codice 2495442 e la stessa risulta protocollata dalla Regione Emilia-Romagna al nr 0319544.

PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:

- il Consiglio di Gestione, composto da sette consiglieri nominati in data 21/04/2023:
  - Alberto Chiesi
  - Maria Paola Chiesi
  - Giuseppe Accogli
  - Carlo Ghisoni
  - Philip Breesch
  - Mario Scuri
  - Merran Thomson
- il Presidente
  - Maria Paola Chiesi
- l'Organo di Controllo, composto da tre membri nominati in data 21/04/2023:
  - Giuseppe Piroli
  - Raffaella Pagani
  - Matteo Ceni
- il Coordinatore, nominato in data 21/04/2023:
  - Massimo Salvadori

Come da Statuto, tutti gli organi della Fondazione restano in carica per tre periodi di gestione.

### **Missione perseguita e attività di interesse generale**

La missione della Paolo Chiesi Foundation è migliorare l'accesso a cure sanitarie di qualità e alleviare le sofferenze dei pazienti affetti da malattie respiratorie e patologie neonatali e delle loro famiglie, nei Paesi del Sud Globale.

La Fondazione afferma e riconosce che i suoi valori ispiratori e fondanti sono:

- l'equità attraverso la cura di coloro che soffrono
- il senso di responsabilità verso la società e l'ambiente
- la diffusione, senza confini o restrizioni, della conoscenza scientifica.

### **Programmi**

I programmi della Paolo Chiesi Foundation sono riconducibili alle seguenti aree di attività:

### **Ricerca scientifica**

Favorire la ricerca scientifica nell'ambito della salute neonatale e respiratoria, con particolare attenzione alla promozione di progetti nei Paesi del Sud Globale.

### **Cooperazione internazionale**

Sviluppare programmi per trasferire conoscenze medico-scientifiche a livello locale e per responsabilizzare pazienti e famiglie nel processo di assistenza sanitaria, promuovendo lo sviluppo sostenibile e il coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Sostenere progetti che favoriscano la piena realizzazione del diritto alla salute delle popolazioni più bisognose, con particolare attenzione alla salute neonatale e alla gestione e trattamento delle malattie respiratorie croniche.

### **Strategia**

La Paolo Chiesi Foundation svolge la propria attività istituzionale portando avanti attivamente progetti e iniziative nel campo della ricerca scientifica e della cooperazione internazionale, nelle proprie aree scientifiche di riferimento, ovvero la pneumologia e la neonatologia.

La Fondazione svolge le sue attività attraverso l'erogazione di contributi a favore di progetti di università, centri di ricerca, ospedali, fondazioni, ONG ed altre organizzazioni, che si siano distinte nelle aree di intervento della Fondazione. Inoltre, patrocina eventi e iniziative in linea con i suoi fini istituzionali, concedendo l'utilizzo del logo e del nome nel rispetto delle sue linee guida.

Nel 2021 la Paolo Chiesi Foundation ha avviato un percorso di revisione strategica volto a definire nuovi obiettivi e linee d'azione, partendo dai risultati raggiunti e dall'evoluzione del contesto della cooperazione internazionale. Questo processo partecipato, che ha coinvolto il team operativo e diversi stakeholder, ha portato alla costruzione di uno strumento interno capace di orientare le scelte della Fondazione fino al 2030, con traguardi intermedi fissati al 2025.

Giunta a metà del percorso, la Fondazione ha condotto una revisione di medio termine per riflettere sull'impatto generato, aggiornare le priorità e adeguare le attività al rapido cambiamento degli scenari globali e al proprio sviluppo organizzativo. Negli ultimi anni, infatti, la Fondazione ha rafforzato in modo significativo la propria struttura interna, divenendo un ente più solido sul piano tecnico e operativo. Tra il 2024 e il 2025 sono stati inoltre istituiti due Technical Advisory Group, dedicati rispettivamente ai due ambiti principali di intervento, con la finalità di garantire scelte strategiche sempre più informate e basate su solide evidenze.

Sono stati confermati i tre assi strategici di intervento della Fondazione:

- **Catalizzatore:** la Fondazione contribuisce a definire le agende sanitarie globali e locali nell'ambito della cura materna, neonatale e respiratoria, facendo leva sulla resilienza organizzativa, sulla sostenibilità delle risorse e su una comunicazione strategica per massimizzare l'impatto.
- **Pazienti:** i modelli NEST e GASP vengono implementati come approcci di cura di qualità, progettati per rispondere alle reali esigenze dei pazienti, in particolare dei neonati e delle persone affette da patologie respiratorie croniche, attraverso soluzioni guidate localmente e centrate sul paziente.
- **Dati:** la Fondazione mira a garantire che tutti i suoi programmi raggiungano una maggiore efficacia e un impatto misurabile attraverso l'uso sistematico di metodi di miglioramento della qualità basati sui dati.

La Strategia 2030 della Paolo Chiesi Foundation traccia un percorso chiaro per consolidare il suo ruolo come attore innovativo e autorevole nel campo della salute globale.

### **Modello NEST**

Dal 2014, la Paolo Chiesi Foundation sta portando avanti l'implementazione del Modello NEST – Neonatal Essentials for Survival and Thriving, che ha ideato con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la qualità dell'assistenza ai neonati nei Paesi con risorse limitate e ridurre quindi la mortalità neonatale. Il Modello NEST è un modello di intervento trasferibile in diversi contesti a risorse limitate, che si concentra su tre principali ambiti di intervento:

- Programmi di formazione sulle cure essenziali al neonato rivolti al personale sanitario locale, con un'attenzione particolare al ruolo dell'infermiera neonatale e dei genitori.
- Organizzazione e allestimento dei reparti di neonatologia, con risorse, modalità organizzative e strumentazioni mediche di base adeguate al contesto locale.
- Diffusione di protocolli e linee guida sull'assistenza di base, in accordo con le raccomandazioni e gli standard internazionali: Ministeri della Salute dei Paesi di riferimento, UNICEF e OMS tra gli altri.

Il Modello NEST segna un rilevante cambiamento nella strategia della Paolo Chiesi Foundation in quanto prevede un ruolo attivo della Fondazione nell'ideazione e nello sviluppo delle attività, abbandonando la funzione di mero ente erogatore. La Paolo Chiesi Foundation ha scelto come focus strategico la neonatologia per sfruttare il potenziale del network e dell'esperienza maturati negli anni passati, ambendo a diventare un catalizzatore di idee, competenze e risorse nel settore.

Attualmente, il Modello NEST è implementato in Benin, Burkina Faso, Burundi, Costa d'Avorio e Togo.

### **Modello GASP**

Come per la neonatologia, anche per la pneumologia, la Paolo Chiesi Foundation ha deciso di adottare un modello di intervento volto a migliorare la diagnosi e la gestione di pazienti con malattie respiratorie croniche, con particolare riferimento ad asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO).

Tale modello è chiamato GASP – Global Access to Spirometry Project ed è stato testato per la prima volta a partire dal 2014 in Guyana. Il GASP è un modello di intervento a basso costo e facilmente trasferibile in diversi contesti a risorse limitate, che si concentra su quattro principali ambiti di intervento:

- Formazione: formazione di alta qualità per gli operatori sanitari sulla diagnosi e la gestione dell'asma e della BPCO e programmi di sensibilizzazione e autogestione per i pazienti affetti da tali patologie.
- Spazi: istituzione di laboratori spirometrici per la diagnosi accurata delle malattie croniche respiratorie.
- Protocolli: sostegno degli ospedali locali nell'adozione di linee guida e protocolli nazionali e internazionali.
- Dati: miglioramento della qualità, dell'utilizzo dei dati e degli indicatori con un processo di *Quality Improvement*, generando evidenze per lezioni apprese e buone pratiche.

A seguito dell'implementazione in Guyana, il GASP è stato attivato anche in Perù nel 2018 e in Nepal nel 2023.

### **Progetto IMPULSE**

Uno dei principali fini istituzionali della Paolo Chiesi Foundation è la promozione della ricerca medico-scientifica, con particolare attenzione agli ambiti respiratorio e neonatale, in linea con i modelli sopra descritti.

In questo contesto si inserisce il progetto IMPULSE – IMProving qUaLity and uSE of newborn indicators, avviato nel luglio 2021 e implementato in Etiopia, Repubblica Centrafricana, Tanzania e Uganda, in collaborazione con partner accademici

e istituzioni internazionali, tra cui la London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM), il Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) Burlo Garofolo, Medici con l'Africa CUAMM, l'Ifakara Health Institute e la Makerere University.

Il progetto mira a migliorare la disponibilità, la qualità e l'utilizzo dei dati neonatali attraverso attività di ricerca, co-creazione con stakeholder locali e sviluppo di strumenti operativi e formativi. Nel dicembre 2023 è stata avviata la Fase 2, con l'obiettivo di testare interventi sostenibili per rafforzare i sistemi informativi sanitari e supportare l'uso dei dati nella pratica clinica e nelle decisioni di policy.

## **Sedi e attività svolte**

La PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS ha sede legale a Parma e non ha altre sedi operative.

Nel corso dell'esercizio 2025 Paolo Chiesi Foundation ETS ha svolto le seguenti attività:

### **Ricerca scientifica e disseminazione di conoscenze**

#### **Erogazioni dell'esercizio pari a 197.142 euro**

Nell'ambito della promozione di attività di ricerca medico-scientifica, nel luglio 2021 è stato sottoscritto un accordo di partnership per l'avvio del progetto IMPULSE – IMProving qUaLity and uSE of newborn indicators. La Fase 1 del progetto è stata implementata in Etiopia, Repubblica Centrafricana, Tanzania e Uganda, in collaborazione con diverse istituzioni, tra cui la London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM), il Centro di Collaborazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la salute materno-infantile Burlo Garofolo (Italia), l'ONG Medici con l'Africa CUAMM, l'Ifakara Health Institute (Tanzania) e la Makerere University (Uganda).

Nel dicembre 2023 è stato inoltre sottoscritto l'accordo di estensione del progetto IMPULSE per la Fase 2, avviata il 1° giugno 2024 e con termine previsto il 31 maggio 2026. Questa seconda fase, implementata negli stessi Paesi della fase precedente, mira a co-creare e testare, insieme agli stakeholder nazionali e internazionali, interventi e strumenti pratici e sostenibili per migliorare la disponibilità, la qualità e l'utilizzo dei dati neonatali di routine.

Nel corso del 2025, il progetto ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo previste dal programma di lavoro. In ambito scientifico, cinque articoli sono stati pubblicati sul Journal of Global Health, rivista scientifica dell'International Society of Global Health, mentre altri sei sono ancora in fase di elaborazione.

In Etiopia e Uganda il progetto ha collaborato con gli stakeholder nazionali per co-creare approcci volti a ottimizzare l'utilizzo del sistema informativo sanitario DHIS2, migliorando disponibilità, qualità e uso dei dati su neonati e nati morti. Sono state sviluppate nuove configurazioni del sistema, strumenti di visualizzazione dei dati, guide operative e percorsi formativi dedicati, e sono state avviate attività di sperimentazione per testare le innovazioni introdotte.

In Repubblica Centrafricana e Tanzania, attraverso la co-creazione con il personale locale, sono stati realizzati due modelli di schede cliniche standardizzate per l'assistenza ospedaliera dei neonati.

Inoltre, sono stati sviluppati due moduli di formazione online: il primo, basato sul corso *WHO Essential Newborn Care – "Data collection and use"*, mantiene fedeltà ai contenuti dell'OMS; il secondo, invece, facilita il trasferimento delle competenze nella pratica clinica e l'apprendimento tra pari, concentrandosi sulla riduzione del fenomeno del *birthweight*

monitoraggio per neonati vivi e nati morti e sul monitoraggio della temperatura all'ammissione dei neonati, al fine di identificare precocemente l'ipotermia, condizione associata a maggiore mortalità e morbilità neonatale.

Infine, nel corso del 2025, il progetto è stato presentato a diverse conferenze nazionali e internazionali, tra cui: la 26<sup>a</sup> Conferenza Annuale della Società Etiope di Pediatria (maggio 2025); la Conferenza Annuale DHIS2 a Oslo (giugno 2025), la 10<sup>a</sup> Conferenza Sanitaria e Scientifica dell'Africa Orientale a Juba (giugno 2025); la Conferenza della African Neonatal Association a Kigali (agosto 2025); e all'evento i "Giorni Pediatrici" di Medici Senza Frontiere (novembre 2025).

## **Donazioni e liberalità**

### **Erogazioni dell'esercizio pari a 128.026 euro**

Sono state effettuate le seguenti donazioni:

#### **American Thoracic Society Conference**

Nell'ambito della conferenza annuale dell'American Thoracic Society (ATS) tenutasi a San Francisco dal 17 al 21 maggio 2025, la Fondazione ha presentato la sessione dal titolo "*Quality Management of Chronic Respiratory Diseases in Resource-Constrained Countries*", con la partecipazione di Massimo Salvadori, Direttore della Fondazione, William Checkley, Professore presso la Johns Hopkins University, Refiloe Masekela, Presidente del PATS, e Sundeep Salvi, Direttore della Chest Research Foundation.

La sessione ha offerto una panoramica sulle principali difficoltà e le possibili soluzioni nella gestione delle malattie respiratorie croniche, come asma e BPCO, nei paesi a basso e medio reddito, con particolare attenzione all'adattamento delle linee guida internazionali (es. GINA e GOLD) ai contesti locali, agli ostacoli sociali, economici e politici, e al ruolo delle organizzazioni filantropiche, come la Fondazione, nel supporto alle iniziative sanitarie. L'incontro ha fornito approfondimenti su come innovazione, interventi mirati e collaborazione tra diversi attori possano contribuire a migliorare la salute respiratoria nelle aree a risorse limitate, stimolando azioni concrete e sinergie tra professionisti sanitari, decisori politici e organizzazioni private e filantropiche.

Infine, in linea con la propria missione di promuovere l'educazione medica e il miglioramento delle cure respiratorie a livello globale, la Fondazione ha confermato il proprio impegno a supportare l'American Thoracic Society attraverso l'erogazione di un finanziamento una tantum di 5.000 euro a sostegno dell'edizione 2025 del MECOR Southeast Asia, riconoscendo il ruolo fondamentale del programma nel rafforzamento delle capacità di ricerca e dei sistemi sanitari nei paesi a basso e medio reddito, mediante formazione, mentoring e supporto ai partecipanti della regione.

#### **African Neonatal Association (ANA)**

Nel corso del 2025, la Paolo Chiesi Foundation ha sostenuto l'African Neonatal Association (ANA) con un contributo pari a 20.000 euro, a supporto delle attività istituzionali e scientifiche dell'associazione. ANA è un'organizzazione professionale panafricana che riunisce neonatologi, pediatri e altri professionisti sanitari impegnati nel miglioramento delle cure neonatali in Africa, con l'obiettivo di rafforzare le competenze cliniche, promuovere la ricerca e favorire la diffusione di pratiche basate su evidenze a livello continentale.

Grazie al contributo della Fondazione, nel 2025 ANA ha potuto garantire la continuità del proprio funzionamento organizzativo, coprendo i costi di supporto amministrativo e di gestione dell'ufficio, e rafforzare la propria presenza digitale attraverso la manutenzione e l'aggiornamento del sito web ufficiale. Il finanziamento ha inoltre sostenuto le attività del Journal of the African Neonatal Association (JANA), rivista scientifica open-access che rappresenta una piattaforma di riferimento per la pubblicazione e la diffusione della ricerca neonatologica guidata da professionisti africani, assicurandone

la gestione editoriale e il supporto operativo.

Il contributo della Paolo Chiesi Foundation ha infine coperto parte dei costi amministrativi e bancari necessari alla gestione finanziaria dell'associazione, contribuendo a rafforzare la capacità di ANA di operare in modo strutturato, trasparente e sostenibile e a consolidarne il ruolo di interlocutore credibile per la comunità scientifica, le istituzioni e i partner impegnati nella riduzione della mortalità neonatale in Africa.

### **Council of International Neonatal Nurses (COINN)**

COINN è un'organizzazione professionale fondata nel 2005 ed è la voce globale per gli infermieri neonatali, con oltre 7.000 membri a livello mondiale. La sua missione è garantire che tutti gli infermieri che si prendono cura dei neonati piccoli e malati abbiano l'istruzione, le competenze e le risorse necessarie per fornire cure di alta qualità. Infermieri e ostetriche forniscono la maggior parte delle cure alla madre e al neonato e, tuttavia, spesso non dispongono delle conoscenze e delle competenze specialistiche richieste per rispondere ai bisogni più complessi.

Per rispondere a questa esigenza, il COINN ha fondato la Community of Neonatal Nursing Practice (CoNP), una comunità di pratica finalizzata alla condivisione di definizioni, standard, modelli di assistenza e lezioni apprese nell'ambito delle cure infermieristiche neonatali, con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali e promuovere la specializzazione infermieristica in neonatologia.

La Paolo Chiesi Foundation ha supportato il COINN con una donazione complessiva di 30.000 euro, di cui 15.000 euro erogati nel 2024 e 15.000 euro nel 2025. Nel corso del 2025, grazie a questo contributo, la Fondazione ha sostenuto il COINN nella traduzione in lingua francese del sito della CoNP, inclusi moduli formativi, corsi di formazione, materiali educativi e webinar, ampliando significativamente l'accesso alla piattaforma per la comunità infermieristica neonatale francofona. Le attività hanno riguardato la traduzione di oltre 30 pagine del sito, di percorsi strutturati di formazione (tra cui il Neonatal Preceptor Training e il Neonatal Externship Course), nonché di numerosi contenuti multimediali e materiali di supporto.

La disponibilità della Community of Neonatal Nursing Practice (CoNP) anche in lingua francese, oltre che in inglese, è fondamentale per garantire un accesso equo alla formazione e alle risorse professionali per gli infermieri neonatali dei Paesi francofoni, in particolare in Africa, dove la barriera linguistica limita spesso l'aggiornamento e la formazione continua. Rendere disponibili contenuti formativi, corsi e materiali educativi in francese consente di rafforzare le competenze cliniche degli infermieri e promuovere l'adozione di standard assistenziali condivisi. Infermieri neonatali adeguatamente formati e qualificati svolgono infatti un ruolo essenziale nella presa in carico dei neonati piccoli e malati e sono determinanti per migliorare la qualità delle cure neonatali e gli esiti di salute.

La donazione ha inoltre contribuito a sostenere la COINN Conference tenutasi a Lusaka nell'agosto 2025, favorendo la partecipazione di professionisti di lingua francese e rafforzando il ruolo del COINN come piattaforma globale di confronto, advocacy e condivisione di buone pratiche nell'ambito delle cure infermieristiche neonatali.

### **Conferenza dell'Association des Pédiatres de Langue Française**

La Paolo Chiesi Foundation ha partecipato alla conferenza annuale dell'Association des Pédiatres de Langue Française (APLF) tenutasi a Nouakchott (Mauritania), organizzata dalla Société Mauritanienne de Pédiatrie e dalla Société Maghrebine de Pédiatrie. Questo evento prestigioso ha riunito pediatri e professionisti della salute provenienti da Paesi francofoni per esplorare gli ultimi sviluppi nella cura pediatrica e neonatale.

La Fondazione ha partecipato all'evento con un simposio dedicato, dal titolo "*Fondation Paolo Chiesi : innover et agir pour la santé périnatale à travers le Modèle NEST*", che ha offerto una visione approfondita dell'approccio della Fondazione al

rafforzamento della salute neonatale nei contesti a risorse limitate.

Nel corso del simposio, Federica Cassera, Neonatal Health Program Manager, ha introdotto la Fondazione Paolo Chiesi, illustrandone la missione e presentando il Modello NEST come quadro di riferimento per il miglioramento continuo della qualità delle cure neonatali. Federico Bianco, NEST Technical Advisor, ha successivamente presentato lo strumento del Patient Journey, evidenziandone il ruolo nel mappare in modo sistematico il percorso del neonato e della sua famiglia all'interno del sistema sanitario, identificando criticità, punti di discontinuità e opportunità di miglioramento lungo l'intero continuum di cura.

A seguire, il Dott. Ousman Mouhamadou, Consulente di Ricerca e Project Coordinator del Progetto IMPULSE, ha illustrato i risultati del case study condotto presso l'Ospedale di Tanguiéta, in Benin, mostrando come l'implementazione del Modello NEST abbia contribuito a migliorare la presa in carico del neonato lungo tutte le fasi del Patient Journey. Il simposio si è concluso con l'intervento della Dr.ssa Anita Dogo, responsabile dell'Unità di Neonatologia e Kangaroo Mother Care (KMC) dell'Ospedale di Tanguiéta, che ha condiviso i risultati ottenuti grazie all'implementazione del Modello NEST, tra cui una riduzione della mortalità neonatale da oltre il 33% a circa il 19% nell'arco di tre anni.

### **London School of Hygiene and Tropical Medicine (LSHTM)**

Nel 2021, NEST360 e UNICEF hanno lanciato l'Implementation Toolkit for Small and Sick Newborn Care, una piattaforma online gratuita che raccoglie strumenti, letture e risorse, offrendo un punto di riferimento completo agli operatori sanitari impegnati nel miglioramento della qualità delle cure neonatali. Grazie al supporto di Paolo Chiesi Foundation, il Toolkit è stato tradotto in francese, migliorando significativamente l'accesso alle risorse nei Paesi africani francofoni.

Il progetto ha visto sin dall'inizio il coinvolgimento del Professor Ousmane Ndiaye, neonatologo senegalese e vicepresidente dell'Association des Pédiatres de Langue Française (APLF), che ha coordinato un ampio gruppo tecnico composto da medici, infermieri e leader di opinione nel campo della neonatologia, contribuendo alla validazione e diffusione dei contenuti.

Nel corso del 2025, la collaborazione è entrata nel suo quarto anno, consolidando ed ampliando ulteriormente l'impatto del Small and Sick Newborn Care (SSNC) Toolkit, con un focus strategico sul rafforzamento dei contenuti e della comunità di pratica francofona. Grazie al sostegno di Paolo Chiesi Foundation, il numero di risorse disponibili in francese ha superato le 250 unità, contribuendo a un totale di oltre 1.100 risorse disponibili in più di 15 lingue. Parallelamente, sono stati sviluppati *action pathways* in inglese e francese per supportare l'implementazione pratica delle cure neonatali, affrontando temi prioritari quali la gestione del dolore, la Kangaroo Mother Care e la risposta ai focolai infettivi nelle unità neonatali.

Nel 2025 è stata inoltre organizzata la terza edizione dell'Essay Competition, i cui vincitori sono stati annunciati nel mese di novembre in occasione della World Prematurity Day. L'iniziativa ha premiato contributi innovativi sul superamento delle gerarchie professionali nei team di cura neonatale e sul ruolo centrale delle famiglie, rafforzando il coinvolgimento degli operatori sanitari attivi in contesti a risorse limitate.

L'attività di disseminazione e comunicazione è proseguita con la produzione di contenuti settimanali sui social media, in inglese e in francese, e con la traduzione di nuovi articoli e materiali informativi. Il Toolkit è stato promosso in numerosi eventi e conferenze internazionali in Africa, America Latina, Caraibi ed Europa, contribuendo ad ampliare la visibilità della piattaforma e a favorire lo scambio di buone pratiche tra professionisti.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre realizzati 13 webinar con traduzione simultanea francese-inglese, con un crescente coinvolgimento di esperti e partecipanti francofoni. Questo approccio ibrido ha rafforzato la comunità di pratica internazionale e favorito l'apprendimento condiviso su temi chiave delle cure neonatali.

Infine, nel 2025 sono stati implementati miglioramenti tecnici alla piattaforma per ottimizzare la navigazione e la ricerca

de" risorse in lingua francese, contribuendo a rendere il Toolkit sempre più accessibile e funzionale per gli operatori sanitari impegnati nella cura dei neonati più vulnerabili.

### **Pan African Thoracic Society**

Nell'ambito della collaborazione con la Pan African Thoracic Society (PATS), la principale organizzazione professionale africana per la salute respiratoria, la Fondazione ha contribuito, con un finanziamento di circa 33.000 euro, all'implementazione dell'edizione 2025 del PATS MECOR, un programma di formazione e mentorship che mira a sviluppare le capacità dei professionisti sanitari africani nella ricerca clinica e nella gestione delle malattie respiratorie, promuovendo progetti scientifici locali e la diffusione di conoscenze basate sull'evidenza. Il corso si è svolto dal 31 agosto al 5 settembre 2025 a Brackenhurst, Limuru (Kenya) e ha coinvolto complessivamente 39 partecipanti (21 donne e 18 uomini) provenienti da diversi paesi africani, tra cui Burkina Faso, Camerun, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia, Kenya, Malawi, Nigeria, Sudafrica, Tanzania e Uganda.

Durante il corso sono stati assegnati quattro contributi finanziari per la conduzione di ricerche nell'ambito della salute respiratoria, a supporto di progetti scientifici locali. Inoltre, sono state conferite due borse di viaggio, che hanno permesso ai partecipanti di partecipare all'ESSB/PATS International Conference in Egitto, dove hanno presentato i propri abstract di ricerca, favorendo la disseminazione dei risultati e il networking internazionale.

### **Partnership for Maternal, Newborn, Child Health (PMNCH)**

Il 21 agosto 2023 la Paolo Chiesi Foundation è diventata membro ufficiale della Partnership for Maternal, Newborn and Child Health (PMNCH). Ospitata presso l'Organizzazione Mondiale della Sanità a Ginevra, PMNCH è la più grande alleanza globale dedicata alla salute di donne, bambini e adolescenti: quasi 1.500 partner collaborano per garantire che donne, neonati e bambini non solo sopravvivano, ma possano prosperare.

La funzione principale di PMNCH è mobilitare, allineare e amplificare le voci dei partner per rafforzare l'impatto collettivo e promuovere cambiamenti nelle politiche, nei finanziamenti e nella fornitura dei servizi. Nel corso del 2025, la donazione erogata nel 2024 di 35.000 euro ha permesso di sostenere l'implementazione concreta delle attività del processo Collaborative Advocacy Action Plan (CAAP) in Senegal, coordinato a livello nazionale da Amref Health Senegal. L'obiettivo dell'iniziativa CAAP è rafforzare la responsabilità in materia di salute delle donne, dei bambini e degli adolescenti (Women's, Children's and Adolescents' Health – WCAH) attraverso sforzi collaborativi tra attori chiave a livello nazionale, promuovendo un'azione di advocacy più efficace, strutturata e coordinata.

Il processo CAAP prevede una fase iniziale di mappatura e valutazione inclusiva, guidata dai partner, degli impegni WCAH esistenti nel Paese. Sulla base delle evidenze emerse e del confronto con organizzazioni della società civile, organizzazioni giovanili, professionisti della salute, media e mondo accademico, nel 2025 è stato finalizzato e pubblicato il Plan d'Action Collaboratif de Plaidoyer (CAAP) – Sénégal, oggi disponibile e scaricabile online. Il documento individua cinque priorità di advocacy nazionali: eliminare i decessi prevenibili di madri e neonati; rafforzare l'accesso equo alla pianificazione familiare; potenziare gli interventi essenziali per la sopravvivenza dell'infanzia; promuovere la salute e i diritti degli adolescenti e dei giovani; ridurre la malnutrizione infantile al di sotto del 5% attraverso strategie integrate e multisettoriali.

Questi sforzi multi-attore mirano a contribuire al raggiungimento delle priorità nazionali accelerando l'attuazione degli impegni esistenti in ambito Salute Materna, Neonatale e Infantile (MNCH), Salute e Diritti Sexuali e Riproduttivi (SRHR) e Benessere degli Adolescenti (AWB), favorendo al contempo l'emersione di nuovi impegni laddove persistano lacune critiche. A supporto del processo, PMNCH ha inoltre messo a disposizione i Digital Advocacy Hubs (DAH), la piattaforma digitale globale di riferimento per l'advocacy in ambito WCAH, con un hub nazionale dedicato al Senegal.

Conferma dell'impegno della Fondazione nel rafforzare azioni di advocacy basate su evidenze, alla fine del 2025 la Paolo Chiesi Foundation ha inoltre erogato una nuova donazione pari a 35.000 euro a favore di PMNCH. Il contributo sosterrà attività che saranno implementate nel corso del 2026 e finalizzate a rafforzare l'advocacy in ambito salute materna e neonatale (MNH), con un'attenzione specifica all'impatto della crisi climatica sulla salute di madri e neonati, promuovendo politiche e azioni integrate per affrontare in modo sistemico queste sfide emergenti.

### **Cooperazione internazionale**

#### **Risultato della gestione pari a 377.607 euro**

Paolo Chiesi Foundation è impegnata nel sostegno di progetti di cooperazione internazionale in ambito sanitario, con una forte attenzione alla sostenibilità di lungo periodo delle iniziative supportate. Fin dai primi progetti sostenuti, la Fondazione ha prediletto la realizzazione di interventi che avessero come obiettivo il miglioramento delle condizioni dei neonati e l'accesso a cure di qualità, oltre a porre attenzione ai pazienti più bisognosi affetti da malattie respiratorie croniche.

### **Modello NEST**

#### **Introduzione**

Dal 2014, la Paolo Chiesi Foundation ha deciso di focalizzare le attività di cooperazione internazionale principalmente nell'ambito della neonatologia, avviando un nuovo e ambizioso programma di intervento: il Modello NEST – Neonatal Essential Survival Technology. Tale programma è ideato e sviluppato in un'ottica di lungo periodo, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione dei tassi di mortalità neonatale negli ospedali di Paesi a basso e medio reddito. Il Modello NEST mira ad affrontare il tema del miglioramento della qualità dell'assistenza neonatale in Paesi a basse risorse, sia promuovendo programmi di formazione sulle cure essenziali al neonato per il personale sanitario locale, sia supportando l'allestimento di unità di cura neonatale con attrezzature mediche e farmaci di base e condividendo standard e protocolli per la cura del neonato.

Il Modello NEST, oggi ribattezzato Neonatal Essentials for Survival and Thriving, adotta un approccio specifico per ogni contesto che si trova ad affrontare, dal momento che il gruppo target di Paesi comprende territori con differenti strutture sanitarie e diversi livelli di risorse finanziarie e umane.

Attualmente sono coinvolti nel Modello NEST sei ospedali africani:

- L'Ospedale Saint Camille di Ouagadougou, in Burkina Faso;
- L'Ospedale Saint Jean de Dieu di Tanguiéta, in Benin;
- L'Ospedale Universitario de la Mère et de l'Enfant Lagune di Cotonou, in Benin;
- L'Ospedale Regionale di Ngozi, in Burundi;
- L'Ospedale d'Enfants Yendube di Dapaong, in Togo;
- L'Ospedale Regionale d'Abobo, in Costa d'Avorio.

#### **Attività nei Paesi**

##### **Benin**

Dal 2011 la Paolo Chiesi Foundation collabora con l'Ospedale Saint Jean de Dieu di Tanguiéta (HSJD), nel nord del Benin, identificata dalle autorità locali come una delle più vulnerabili dal punto di vista sanitario. L'obiettivo della collaborazione è contribuire alla riduzione della mortalità neonatale nella regione, rafforzando le capacità dell'ospedale

nella presa in carico dei neonati più fragili e nel supporto alle loro famiglie.

Nel corso degli anni è stato inaugurato un reparto di neonatologia adeguatamente attrezzato e adattato al contesto locale, con una capacità complessiva di 28 posti letto, affiancato da un'Unità di Soins Mère Kangourou (SMK) con 6 posti dedicati alla cura dei neonati prematuri o con basso peso alla nascita. Nel 2025, l'ospedale ha registrato 2.444 nascite, di cui 1.092 neonati sono stati ammessi in neonatologia, mentre 221 neonati hanno beneficiato delle cure all'interno dell'Unità Kangaroo Mother Care.

Grazie al sostegno della Paolo Chiesi Foundation, nel 2022 il Comitato per la Lotta contro le Infezioni Nosocomiali (CLIN) ha avviato un programma strutturato di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere, partendo da un audit iniziale volto a valutare il livello di applicazione delle misure di igiene e sicurezza. Le raccomandazioni emerse sono state progressivamente implementate nel corso del 2023, del 2024 e del 2025 attraverso azioni concrete, tra cui la formazione continua del personale, audit di igiene nei reparti di neonatologia e maternità e il rafforzamento delle procedure operative.

Nel 2025, il supporto della Fondazione ha contribuito al rafforzamento delle competenze del personale sanitario del reparto di neonatologia, composto da medici, infermieri e *aide-soignantes*. Sono state organizzate tre sessioni formative su temi che quali l'igiene in neonatologia, il corretto passaggio di consegne tra un turno e il successivo e i diritti e doveri dei pazienti, coinvolgendo complessivamente 25 operatori sanitari. Parallelamente, sono stati acquistati nuovi dispositivi e materiali essenziali per la cura neonatale, tra cui pompe a siringa elettriche, tavoli riscaldanti e pulsossimetri, migliorando la qualità e la sicurezza dell'assistenza.

Un'attenzione particolare è stata rivolta al sostegno delle famiglie. Nel corso del 2025, tutte le madri dei neonati ricoverati in neonatologia e nell'Unità Kangaroo Mother Care hanno beneficiato di un supporto alimentare fornito dall'ospedale, con oltre 3.200 pasti distribuiti durante l'anno. Inoltre, sono stati prodotti e distribuiti 221 kit Kangaroo Mother Care, realizzati internamente dal servizio di lavanderia dell'ospedale, contenenti materiali essenziali per la presa in carico del neonato prematuro e il supporto alle madri.

Per garantire la continuità delle cure dopo la dimissione ospedaliera, nel 2025 sono proseguite le attività di follow-up dei neonati e delle loro madri. A causa del deterioramento della situazione di sicurezza nell'area di Tanguiéta, le visite domiciliari sono state affiancate da un sistema di monitoraggio a distanza tramite contatti telefonici, finalizzati a verificare le condizioni di salute del neonato e della madre e a rafforzare l'aderenza alle indicazioni cliniche. Quando possibile, il personale sanitario e sociale dell'ospedale ha continuato a effettuare visite a domicilio, che nel 2025 hanno permesso di seguire direttamente 11 neonati dimessi.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 hanno contribuito a rafforzare in modo significativo la qualità delle cure neonatali presso l'Hôpital Saint Jean de Dieu di Tanguiéta, promuovendo un modello di assistenza centrato sul neonato e sulla famiglia e consolidando il ruolo dell'ospedale come punto di riferimento per la salute materna e neonatale nella regione.

Sempre in Benin, nel corso del 2025 il Modello NEST ha conosciuto un'importante fase di espansione al Centre Hospitalier et Universitaire de la Mère et de l'Enfant Lagune de Cotonou (CHU-MEL). Lo CHU-MEL è un ospedale universitario di riferimento a livello nazionale, specializzato in ginecologia, ostetricia e pediatria, interamente dedicato alla salute della madre e del bambino. Situato a Cotonou, capitale economica del Benin, lo CHU-MEL svolge un ruolo strategico nel sistema sanitario del Paese per la presa in carico dei casi più complessi e per la formazione del personale sanitario.

Grazie al sostegno della Paolo Chiesi Foundation, nel 2025 sono state avviate e rafforzate attività mirate all'interno dell'unità di neonatologia dello CHU-MEL, contribuendo al miglioramento della qualità delle cure neonatali e al rafforzamento delle competenze dello staff sanitario. Nel corso dell'anno, l'unità ha preso in carico 2.601 neonati, di cui 180 accolti nell'Unità

Kangaroo Mother Care, con un'attenzione particolare ai neonati prematuri e a basso peso alla nascita. Sono state organizzate tre sessioni formative rivolte al personale medico e infermieristico, focalizzate sulla rianimazione neonatale, sulla Kangaroo Mother Care e sulla gestione del distress respiratorio neonatale mediante CPAP, coinvolgendo complessivamente 25 operatori sanitari.

Parallelamente, il supporto della Fondazione ha consentito l'acquisto di attrezzature mediche essenziali per la neonatologia, tra cui pompe a siringa a due vie, pulsossimetri e glucometri, contribuendo a rafforzare la capacità dell'unità di rispondere ai bisogni clinici dei neonati più vulnerabili. Nel 2025 sono state inoltre realizzate attività specifiche di prevenzione delle infezioni, accompagnate dalla formazione del personale e dall'*aménagement* dell'Unità Kangaroo Mother Care, in linea con i principi del Modello NEST.

Il percorso di implementazione è stato infine rafforzato dalla partecipazione del personale sia dell'HSJDT che dello CHU-MEL al NEST Partners Meeting tenutosi ad Abidjan, favorendo lo scambio di buone pratiche e l'allineamento con altri centri impegnati nell'applicazione del Modello NEST.

### **Burkina Faso**

Dal 2010 la Paolo Chiesi Foundation collabora con l'Hôpital Saint Camille de Ouagadougou (HOSCO), gestito dai Padri Camilliani, per rafforzare il reparto di neonatologia attraverso un supporto continuativo di tipo strategico, tecnico e formativo.

Nel corso del 2025, il sostegno della Paolo Chiesi Foundation si è inserito nel quadro del programma NEST – Neonatal Essentials for Survival and Thriving, attraverso l'implementazione di un piano annuale di attività definito sulla base delle visite di supervisione della Prof.ssa Solange Odile Ouedraogo, consulente NEST e capo del comitato di ricerca dell'African Neonatal Association (ANA), e dei report tecnici da lei elaborati per il miglioramento della qualità delle cure. In questo contesto, uno dei risultati più rilevanti ha riguardato il rafforzamento delle risorse umane, che ha consentito di garantire una presenza medica continua, 24 ore al giorno, nel servizio di neonatologia, inclusa la copertura notturna e nei fine settimana. Pur non finanziando direttamente gli stipendi, l'azione della Fondazione ha svolto un ruolo determinante nell'orientare le scelte organizzative dell'ospedale: sulla base delle raccomandazioni tecniche emerse dalle missioni della Prof.ssa Ouedraogo e dal piano d'azione condiviso, HOSCO ha infatti assunto nuovo personale sanitario – tra cui una pediatra formata localmente e tre medici generalisti – facendosi carico dei relativi costi, al fine di garantire la sostenibilità a lungo termine della guardia medica e della presa in carico dei neonati, inclusi quelli assistiti nell'Unità KMC durante le ore notturne.

Parallelamente, nel 2025 la Paolo Chiesi Foundation ha sostenuto direttamente, attraverso il proprio contributo finanziario, una serie di interventi strutturali e organizzativi considerati prioritari per il miglioramento della qualità dell'assistenza. Tra questi rientrano l'estensione del sistema centralizzato di ossigeno alle aree di emergenza pediatrica e l'installazione e l'ampliamento del sistema di aria medicale, che hanno consentito l'aggiunta di nuovi punti di ossigeno nelle zone critiche e la rimessa in funzione di dispositivi per la ventilazione non invasiva (Bubble CPAP). Sono stati inoltre acquisiti sensori e pulsossimetri per ciascun posto letto, migliorando la gestione dell'ossigenoterapia ed evitando l'uso di ossigeno non umidificato, nonché dispositivi per l'igiene (soluzioni idroalcoliche e punti di lavaggio) per il rafforzamento della prevenzione delle infezioni nosocomiali. Il contributo della Fondazione ha infine permesso di migliorare la dotazione della maternità e del blocco operatorio attraverso l'acquisizione di due tavoli radianti, un aspiratore medico e un saturimetro con tre sensori, rafforzando la presa in carico del neonato alla nascita.

Il supporto della Fondazione ha riguardato anche il rafforzamento dei sistemi organizzativi e di monitoraggio, attraverso l'acquisizione di due computer e una stampante, che hanno facilitato la raccolta, l'analisi e la condivisione dei dati clinici. Nel corso del 2025 sono state inoltre sostenute 4 sessioni trimestrali di audit dei decessi materni e neonatali e 12 riunioni mensili di coordinamento tra le équipes di neonatologia e maternità, strumenti fondamentali per il miglioramento continuo della qualità delle cure e per l'allineamento con le raccomandazioni del Ministero della Salute.

Un ulteriore asse di intervento ha riguardato il rafforzamento delle competenze del personale sanitario, attraverso attività di formazione finanziate dalla Fondazione. Nel 2025 sono state organizzate sessioni di aggiornamento su temi chiave quali l'avvio precoce dell'allattamento al seno, il contatto pelle a pelle, la prevenzione e gestione dell'ipotermia neonatale, nonché tre atelier di formazione dedicati rispettivamente all'allattamento materno, alla KMC e alla presa in carico dell'ipotermia. Complessivamente, le attività formative hanno coinvolto oltre 40-50 operatori sanitari per ciascun modulo, tra medici, infermieri e ostetriche. È stato inoltre sostenuto un programma innovativo di 48 visite domiciliari per il follow-up dei neonati dimessi dall'Unità KMC, realizzate nell'arco di sei mesi, rafforzando la continuità delle cure tra ospedale e comunità.

Nel corso del 2025, la Paolo Chiesi Foundation ha continuato a sostenere le attività del Réseau de Périnatalogie de la Région du Centre (RPRC), una piattaforma di coordinamento che riunisce professionisti sanitari, istituzioni e partner tecnici impegnati nella riduzione della mortalità materna e neonatale nella regione del Centre del Burkina Faso, fondata con il supporto della Fondazione nel 2020. Il supporto della Fondazione ha contribuito al rafforzamento della governance e della capacità operativa del Réseau, favorendo l'organizzazione dell'Assemblea Generale annuale, attività di formazione e momenti di scambio tra le strutture sanitarie aderenti. Nel 2025 il Réseau ha promosso, tra le altre iniziative, formazioni sull'utilizzo della CPAP che hanno coinvolto 46 operatori sanitari provenienti da cinque strutture ospedaliere, e ha supportato la raccolta e l'analisi dei dati clinici in 13 grandi strutture di salute. Il Réseau ha inoltre rafforzato la propria visibilità e capacità di advocacy attraverso la partecipazione a eventi scientifici nazionali, la creazione di strumenti di comunicazione dedicati e il contributo ai processi di pianificazione strategica nazionale in ambito materno e neonatale, consolidando il proprio ruolo di attore di riferimento a livello regionale.

### **Burundi**

La Paolo Chiesi Foundation ha avviato nel 2014 una collaborazione con la Fondazione pro Africa del Cardinale Tonini, oggi Associazione Amahoro pro Africa Onlus, per sostenere un progetto formativo e assistenziale a favore del reparto di neonatologia dell'Ospedale Regionale di Ngozi per migliorare la qualità delle cure neonatali nella Provincia Sanitaria di Ngozi.

Nel corso del 2025, la collaborazione tra la Paolo Chiesi Foundation e Amahoro pro Africa Onlus si è ulteriormente rafforzata con il lancio del progetto NEST – Bubble CPAP presso l'Ospedale Regionale di Ngozi, avviato ad agosto del 2025. Il progetto mira a migliorare la presa in carico dei neonati prematuri affetti da distress respiratorio, una delle principali cause di mortalità neonatale, attraverso l'introduzione di tecnologie appropriate, il rafforzamento delle infrastrutture ospedaliere e un articolato percorso di formazione del personale sanitario.

Il distress respiratorio neonatale è una condizione clinica frequente nei neonati prematuri, causata principalmente dall'immaturità polmonare e dalla carenza di surfattante, ma anche da infezioni, asfissia perinatale e adattamento incompleto alla vita extra-uterina. In assenza di un adeguato supporto respiratorio, questa condizione può rapidamente evolvere verso insufficienza respiratoria grave e morte. In questo contesto, la Bubble CPAP rappresenta una tecnologia salvavita, che fornisce una pressione positiva continua nelle vie aeree, mantenendo aperti gli alveoli, migliorando l'ossigenazione e riducendo la necessità di ventilazione invasiva, particolarmente indicata nei contesti a risorse limitate.

Nel corso del 2025 sono stati installati e collaudati gli impianti per la distribuzione dell'aria medica e dell'ossigeno, requisito essenziale per l'utilizzo sicuro della Bubble CPAP. Parallelamente, sono state definite procedure e protocolli clinici standardizzati per la gestione del neonato con distress respiratorio, inclusi i criteri di avvio e sospensione della Bubble CPAP, il monitoraggio clinico e la prevenzione degli effetti collaterali.

Un elemento centrale del progetto è stato il rafforzamento delle competenze del personale sanitario. Complessivamente, nel 2025 sono stati formati 48 operatori sanitari dal reparto di neonatologia e dal reparto di ostetricia. In una prima fase, sono stati selezionati e formati 10 referenti locali provenienti sia dal reparto di neonatologia che dal reparto di ostetricia (4

medici, 2 infermieri e 4 ostetriche) con un approccio *training of trainers*, per garantire la sostenibilità dell'intervento. Successivamente, la formazione ha coinvolto il personale del reparto di neonatologia (19 operatori: 2 medici e 17 infermieri) e il personale del reparto di ostetricia (29 operatori tra infermieri e ostetriche). I percorsi formativi hanno coperto temi quali lo sviluppo polmonare e l'adattamento neonatale alla nascita, la prevenzione dell'ipotermia, la rianimazione neonatale, l'ossigenoterapia, l'utilizzo del NeoPuff e della Bubble CPAP e la raccolta e gestione dei dati clinici, con verifiche pre- e post-test che hanno mostrato un miglioramento significativo delle conoscenze.

Il progetto ha inoltre previsto l'identificazione e l'inserimento di una figura infermieristica dedicata, responsabile della gestione operativa delle apparecchiature, dell'assemblaggio e del lavaggio dei circuiti e della registrazione dei dati clinici, ponendo le basi per una gestione sostenibile e autonoma del servizio nel medio periodo. Nel complesso, il progetto ha contribuito a rafforzare in modo strutturale la capacità dell'Ospedale di Ngozi di fornire cure respiratorie neonatali di qualità, migliorando l'accesso a interventi essenziali e potenzialmente salvavita per i neonati più vulnerabili.

Nel corso del 2025 è stata inoltre completata la riabilitazione degli spazi esterni dell'Ospedale Regionale di Ngozi, concepita come parte integrante del percorso di cura per madri, neonati e famiglie. Gli interventi hanno riguardato la realizzazione di giardini, percorsi esterni coperti, una cucina comunitaria e una zona lavabi, oggi pienamente utilizzati come naturale estensione dei reparti di neonatologia e maternità. Questi spazi consentono ai caregiver di restare accanto alle madri e ai neonati durante tutto il periodo di ricovero, prendersene cura in modo continuativo e mantenere abitudini quotidiane fondamentali, favorendo la creazione di una micro-comunità di supporto. Nel loro insieme, gli spazi riabilitati hanno contribuito a migliorare il benessere complessivo delle famiglie, rafforzando un modello di assistenza centrato sulla persona e sulla famiglia e rendendo l'ospedale un luogo più accogliente, sicuro e umano.

Parallelamente, nel 2025 è proseguito il percorso pluriennale di diffusione della Kangaroo Mother Care (KMC) nella provincia di Ngozi, avviato negli anni precedenti grazie al supporto della Paolo Chiesi Foundation e all'implementazione tecnica di Amahoro. Le prime due fasi del progetto hanno consentito di creare un centro di riferimento per la KMC presso l'Ospedale Regionale di Ngozi, formare il personale sanitario, sviluppare il manuale nazionale KMC e avviare la diffusione del metodo in sei ospedali provinciali. Nel corso del 2025, le attività si sono concentrate sul consolidamento delle azioni di sensibilizzazione e sul rafforzamento della rete di professionisti già coinvolti negli anni precedenti. In particolare, in occasione della Giornata Mondiale della Kangaroo Mother Care, il 15 maggio 2025, è stato organizzato un evento presso il centro di Giriteka che ha coinvolto il personale dei reparti di neonatologia e ostetricia dell'Ospedale di Ngozi. Durante l'evento è stata ribadita l'importanza del metodo Kangaroo Mother Care ed è stato presentato il video realizzato dall'Associazione Amahoro presso l'ospedale, con l'obiettivo di valorizzare il ruolo centrale del personale sanitario nella cura dei neonati più vulnerabili. Il 17 novembre 2025, in occasione della Giornata Mondiale della Prematurità, sono state realizzate attività di sensibilizzazione rivolte sia al personale sanitario sia alla comunità locale, attraverso la diffusione di materiali informativi presso l'ospedale e nella città di Ngozi e l'organizzazione di un momento di approfondimento presso l'Istituto di Infermieristica di Ngozi. In tale occasione, è stato inoltre offerto un piccolo dono simbolico alle madri ricoverate nei reparti di neonatologia e Kangaroo Mother Care, rafforzando il messaggio di centralità della madre e della famiglia nel percorso di cura.

Inoltre, è stato avviato un processo di riflessione strategica che ha portato alla definizione di una terza fase del progetto. Questa nuova fase segna un passaggio fondamentale: la KMC non viene più concepita esclusivamente come intervento ospedaliero, ma come pratica integrata lungo il continuum ospedale-territorio-comunità. In tale prospettiva, nel 2025 è stata avviata una partnership con WeWorld, con il supporto tecnico di Amahoro, per estendere la KMC anche a livello comunitario.

Il progetto, avviato a settembre 2025 in collaborazione con il Ministero della Salute Pubblica del Burundi (MSPLS) e il Programma Nazionale di Salute della Riproduzione (PNSR), mira a rafforzare le competenze di 12 Centri di Salute e di 123

Agenti di Salute Comunitaria per la presa in carico precoce dei neonati prematuri, la continuità delle cure dopo la dimissione ospedaliera e il follow-up domiciliare delle diadi madre-neonato.

Nel corso del 2025 sono state poste le basi tecniche e istituzionali di questa nuova fase attraverso l'adattamento del manuale nazionale KMC ai contesti comunitari, il coinvolgimento delle autorità sanitarie nazionali e locali e la pianificazione delle attività formative che saranno implementate nel 2026. In particolare, tra il 17 e il 27 novembre 2025, a Gitega, è stato organizzato un atelier tecnico che ha coinvolto 17 partecipanti tra rappresentanti istituzionali e partner di progetto (PNSR, WeWorld-GVC e Amahoro), consentendo l'elaborazione di un manuale operativo per i Centri di Salute, focalizzato sull'identificazione precoce dei neonati a rischio, sull'avvio tempestivo delle cure essenziali e della KMC e sull'organizzazione efficace del referral ospedaliero, nonché di un manuale dedicato agli Agenti di Salute Comunitaria, orientato al follow-up degli ex prematuri e al sostegno continuativo alle madri dopo la dimissione. Sono stati inoltre definiti strumenti di comunicazione adattati al contesto locale e pianificate le fasi di traduzione in kirundi e di validazione tecnica, che consentiranno l'avvio operativo delle attività a livello comunitario nel 2026.

### **Costa d'Avorio**

In Costa d'Avorio, la collaborazione con Medici con l'Africa CUAMM è stata avviata nel 2024, con l'obiettivo di rafforzare la qualità dei servizi sanitari e supportare le attività cliniche in alcuni centri sanitari di Abidjan. Nel corso del 2025 sono proseguite le attività finanziate nell'ambito del progetto, con particolare attenzione alla supervisione e al monitoraggio delle strutture sanitarie partner e al rafforzamento delle dotazioni mediche. In questo contesto sono state seguite le attività dei centri CHR Abobo, HGPC Clouétcha, FSU-COM e Anonkoua-Kouté, dove è stata inoltre realizzata la distribuzione di equipaggiamenti medici a supporto delle attività sanitarie quotidiane e del miglioramento della qualità delle cure.

Infine, è stata promossa la partecipazione di personale medico e infermieristico del CHR Abobo al NEST Partner Meeting, al quale hanno preso parte anche due formatrici del Programma Nazionale Santé Mère-Enfant.

### **Togo**

Nell'ambito della collaborazione con l'Ospedale d'Enfants Yendube a Dapaong, nel corso dell'anno 2025 sono state realizzate tre sessioni di formazione per il rafforzamento delle competenze del personale sanitario in ambito neonatale e pediatrico: due in modalità online con la Dottorssa Lucia Tubaldi (SIN – Società Italiana di Neonatologia) e una in presenza con Prof. Tchagbele Ouro-Bagna, consulente in loco della Fondazione.

Le sessioni di formazione hanno coinvolto complessivamente circa 54 partecipanti tra medici, infermieri e assistenti sanitari e hanno affrontato, tra gli argomenti principali, le cure essenziali per il neonato e la gestione dell'asfissia (sia in teoria che in pratica), l'allattamento del neonato, la gestione dei neonati a basso peso alla nascita con le cure Kangaroo, la nutrizione del neonato prematuro e l'ossigenazione.

Sono state inoltre organizzate tre attività di sensibilizzazione e dimostrazione pratica rivolte alle madri e alle famiglie dei nascituri, con circa 78 partecipanti complessivi, sui seguenti temi: allattamento materno, Kangaroo Mother Care dei neonati e riconoscimento dei segni di pericolo nei neonati e nei bambini piccoli.

Infine, nel corso dell'anno sono stati acquistati equipaggiamenti medici e forniture per il servizio di neonatologia, a supporto delle attività cliniche e della qualità delle cure offerte ai neonati e ai bambini piccoli.

### **NEST Partners Meeting**

La 1<sup>a</sup> edizione del NEST Partners Meeting, organizzata dalla Fondazione, si è tenuta dal 7 al 10 luglio 2025 ad Abidjan, in Costa d'Avorio. L'incontro ha riunito i partner del Modello NEST provenienti da diversi Paesi dell'Africa subsahariana

francofona, tra cui Benin, Burkina Faso, Burundi, Costa d'Avorio, Repubblica Centrafricana, Senegal e Togo, con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione, favorire lo scambio di esperienze e consolidare l'impatto del Modello NEST nel Sud Globale.

Il programma ha incluso presentazioni istituzionali, sessioni plenarie, atelier pratici e momenti di apprendimento tra pari, permettendo ai partecipanti di confrontarsi sulla messa in opera del Modello NEST nei rispettivi contesti. Le attività hanno affrontato temi chiave quali la rianimazione neonatale, la Kangaroo Mother Care (cioè le cure a contatto pelle a pelle per neonati prematuri o a basso peso), la comunicazione con le famiglie, il Patient Journey (Percorso del Paziente) e l'uso dei dati per il miglioramento continuo della qualità delle cure.

Una giornata è stata dedicata alla visita del Centre National de Référence de l'Unité de Soins Mère Kangourou del CHU-Treichville, centro di eccellenza per la formazione e la pratica KMC in Costa d'Avorio.

Inoltre, il 9 luglio si è svolto un incontro di confronto con rappresentanti di istituzioni nazionali – tra cui il Ministero della Salute della Costa d'Avorio, la Direction des Soins Infirmiers Maternels et Infantiles (DSIMI) e il Programme National de Santé de la Mère et de l'Enfant (PNSME) – e con rappresentanti di enti internazionali presenti nel Paese, tra cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'UNICEF, la Gates Foundation, Jhpiego e Medici con l'Africa CUAMM. L'incontro ha favorito un dialogo strategico sulle priorità per la salute materna e neonatale e sul ruolo del Modello NEST nel rafforzamento dei sistemi sanitari.

L'evento ha rafforzato il senso di appartenenza a una comunità di pratica regionale, promuovendo la collaborazione Sud-Sud, la valorizzazione delle competenze locali e l'adozione di approcci condivisi e basati sui dati per migliorare in modo sostenibile la qualità delle cure neonatali. Il sentimento generale dell'evento è stato caratterizzato da forte impegno, collaborazione e responsabilità condivisa, confermando il ruolo del NEST Partners Meeting come spazio strategico di confronto, apprendimento e costruzione di iniziative future.

## **Modello GASP**

### **Introduzione**

Parallelamente al Modello NEST per l'ambito neonatale, la Fondazione promuove, in ambito respiratorio, il Modello GASP – Global Access to Sustainable Pulmonology, nato dal progetto *Partners in Care – Optimizing Asthma & COPD Diagnosis and Chronic Disease Management in Guyana*, un'iniziativa di formazione medica in pneumologia coordinata dal professor Robert Levy della University of British Columbia, in collaborazione con la British Columbia Lung Association, avviata nel 2014 in Guyana.

Da questa esperienza è derivato il Modello GASP che è finalizzato a definire un approccio replicabile per lo sviluppo di competenze cliniche e diagnostiche nella gestione delle malattie respiratorie croniche. La Paolo Chiesi Foundation ha successivamente promosso il trasferimento del modello in nuovi contesti, in Perù nel 2018 e in Nepal nel 2023.

Nel 2025, il Technical Advisory Group (TAG) per il Modello GASP ha proseguito il suo lavoro di consulenza strategica. Il gruppo, che include gli esperti William Checkley e Laura Nicolaou (rispettivamente Professore e Professoressa Assistente presso la Johns Hopkins University), Robert Levy (British Columbia University) e Refiloe Masekela (Responsabile del Dipartimento di Pediatria e Salute Infantile presso la KwaZulu-Natal University), sta guidando la revisione e l'ulteriore sviluppo del Modello GASP. In particolare, il TAG supporta la definizione strutturata delle varie componenti del Modello GASP, basata sulle evidenze raccolte e sulle buone pratiche implementate nei diversi Paesi, al fine di massimizzarne l'impatto sulla salute delle persone nei contesti del Sud Globale.

### **Attività nei Paesi**

## **Guyana**

Il primo laboratorio di spirometria del Paese è stato istituito dal GASP presso il Georgetown Public Hospital Corporation (GPHC) nel 2014, rendendo possibile la diagnosi e il follow-up delle principali malattie respiratorie croniche. Presso l'ospedale, l'esame spirometrico viene effettuato dal personale infermieristico, che guida e supporta il paziente in ogni fase della procedura, mentre il personale medico si occupa della valutazione clinica, della prescrizione terapeutica e dell'educazione del paziente alla gestione della patologia cronica.

Grazie allo sviluppo progressivo del programma GASP, il Dipartimento di Spirometria del GPHC ha consolidato nel tempo la propria attività e ha progressivamente ampliato il proprio raggio d'azione, arrivando oggi a coinvolgere ulteriori nove strutture sanitarie distribuite sul territorio nazionale, alcune sotto il controllo diretto del GPHC e altre afferenti al Ministero della Salute.

Nel corso del 2025, le attività del programma GASP si sono concentrate sul rafforzamento operativo del modello di presa in carico delle patologie respiratorie croniche, attraverso il potenziamento delle competenze cliniche del personale sanitario, l'ampliamento dei servizi dedicati e il coinvolgimento attivo dei pazienti. Nel corso dell'anno sono stati presi in carico oltre 4.000 pazienti nei diversi centri coinvolti, sia a Georgetown che fuori dalla capitale, di cui più di 2.800 con diagnosi confermata di patologie respiratorie croniche seguiti regolarmente, mentre il personale sanitario è stato formato su ambiti chiave quali educazione terapeutica per asma e BPCO, interpretazione ed esecuzione della spirometria e riabilitazione respiratoria.

Parallelamente, sono state realizzate attività strutturate di educazione e sensibilizzazione rivolte ai pazienti e alle comunità, anche in occasione di ricorrenze internazionali, contribuendo a migliorare l'aderenza ai trattamenti e l'autogestione della patologia.

In questo quadro, è stato condiviso l'avvio di un percorso volto alla definizione di accordi istituzionali formali tra la Fondazione, il GPHC e il Ministero della Salute, finalizzati a garantire la qualità, la sostenibilità e il coordinamento delle future fasi di espansione del programma.

## **Nepal**

Nel corso del 2023 è stata avviata una partnership con la Johns Hopkins University per l'implementazione di un programma di screening volto a diagnosticare malattie respiratorie croniche, tra cui silicosi, asma e BPCO, nella comunità di Bhaktapur, nella Valle di Kathmandu, con particolare attenzione ai lavoratori dei forni per la produzione di mattoni. In Nepal, questa attività non è meccanizzata e si basa prevalentemente sul lavoro manuale: comporta l'estrazione del terreno, la miscelazione dell'argilla, l'essiccazione al sole e la cottura dei mattoni nei forni.

La produzione di mattoni coinvolge circa 200.000 lavoratori stagionali ed è poco regolamentata: l'uso di dispositivi di protezione individuale, come le maschere, non è obbligatorio. Ciò espone i lavoratori a elevate concentrazioni di silice respirabile e ad altri inquinanti atmosferici, aumentando il rischio di silicosi, una malattia polmonare incurabile e debilitante, associata anche a cancro polmonare, oltre ad altre patologie respiratorie croniche come asma e BPCO.

Inoltre, a causa della loro condizione socioeconomica, molti di questi lavoratori affrontano ulteriori vincoli legati alla salute e al benessere, tra cui la scarsa educazione sanitaria, la limitata disponibilità di risorse economiche e l'accesso ridotto ai servizi sanitari.

Nel corso del 2025, grazie al contributo della Paolo Chiesi Foundation, il programma di screening è entrato in una fase operativa avanzata. Dopo un censimento delle abitazioni temporanee presso 20 fornaci sono stati identificati 942 lavoratori ad alto rischio che hanno aderito al programma di screening. Tra questi, 811 partecipanti hanno completato con successo

test spirometrici pre- e post-broncodilatatori, consentendo l'identificazione di pattern ostruttivi e restrittivi della funzione polmonare. Tutti i partecipanti hanno inoltre ricevuto materiale informativo sulle malattie respiratorie croniche, accompagnato da sessioni di educazione sanitaria condotte da 10 operatori di campo appositamente formati per la conduzione delle attività educative e l'esecuzione e il controllo di qualità dei test di funzione polmonare.

A dicembre 2025 è iniziato un secondo censimento che ha coinvolto ulteriori 20 fornaci nel distretto di Bhaktapur interessando 1.479 nuclei familiari e 4.805 individui. Tra questi, sono stati identificati 1.789 individui ad alto rischio (di età superiore ai 40 anni o con almeno 10 stagioni di lavoro nelle fornaci) che saranno eleggibili per test di funzionalità polmonare durante la stagione 2026.

Infine, è stata condotta una valutazione di 61 strutture sanitarie, tra cui ospedali, centri sanitari urbani e centri di salute rurali, presenti nei quattro comuni del distretto di Bhaktapur (Bhaktapur, Changunarayan, Suryabinayak e Madhyapur Thimi) per analizzare la loro capacità di diagnosticare e gestire le malattie respiratorie croniche (CRD). La valutazione ha considerato cinque ambiti principali: diagnostica, disponibilità di farmaci, personale sanitario, servizi e prevenzione.

Nel 2025 sono inoltre proseguite le attività di monitoraggio ambientale, con una rete di sensori per la misurazione del PM<sub>2,5</sub> e altri inquinanti atmosferici nella regione di Bhaktapur, nonché studi specifici sulle esposizioni personali a polveri respirabili e silice nei forni per mattoni.

Infine, nel corso del 2025, la Johns Hopkins University ha continuato il dialogo con l'associazione dei proprietari dei forni e con le istituzioni locali, ottenendo una lettera formale di supporto che riconosce l'importanza del programma di screening e l'impegno a facilitare l'accesso alle strutture produttive. Questo approccio multi-attore contribuisce a creare le condizioni per un patto duraturo sulla salute dei lavoratori e per l'integrazione futura delle attività di prevenzione nel contesto locale.

## **Perù**

Il Modello GASP, attivo dal 2019 nella provincia di Cusco sotto la guida del Policlinico Santa Rita, dal 2023 si avvale della partnership con la Società Spagnola di Pneumologia (SEPAR), in particolare con il suo ente dedicato alla cooperazione internazionale, SEPAR Solidaria, e con la filiale spagnola del Gruppo Chiesi.

Nell'ambito di questa partnership, nel corso del 2025, sono state realizzate diverse attività in Perù. Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità diagnostiche, sono stati distribuiti tre kit spirometrici ai centri partecipanti e sono stati effettuati monitoraggio e supervisione costanti dei centri facenti parte la rete da parte del personale del Policlinico.

Il progetto ha inoltre previsto una missione formativa sul campo da parte di 3 volontari di SEPAR Solidaria (un medico, un'infermiera e un fisioterapista), realizzata tra marzo e aprile. Durante la missione è stata organizzata anche una campagna di salute in una comunità rurale della provincia di Cusco, nel corso della quale sono stati assistiti 144 pazienti in diverse specialità (medicina generale, pneumologia, spirometria, fisioterapia, ecografia, ginecologia, odontoiatria e farmacia); tra questi, 39 sono stati visitati in pneumologia e 10 hanno effettuato un esame spirometrico. Come follow-up della missione presenziale, tra settembre e ottobre del 2025, i volontari di SEPAR hanno realizzato attività di formazione virtuale rivolte al personale sanitario locale: un corso sulle tecniche di igiene bronchiale e riabilitazione cardiorespiratoria (69 partecipanti), una sessione dedicata alla presentazione di casi clinici e all'interpretazione della spirometria (21 partecipanti) e un incontro formativo su spirometria e uso degli inalatori (18 partecipanti). Infine, è stato realizzato un soggiorno formativo presso l'Ospedale di Figueres (Spagna) per il Dottor Humberto Espinoza, coordinatore medico del progetto, mentre il Dottor Juan Carlos Rojas Marroquín è stato selezionato e sostenuto dal progetto per partecipare al programma di formazione internazionale ATS MECOR Latin America.

Tra i risultati scientifici e tecnici si segnala la pubblicazione di una guida tecnica per la gestione dei pazienti con BPCO e

l'avvio del lavoro di elaborazione di una Guida di Pratica Clinica realizzata in collaborazione con GERESA Cusco che continuerà nel 2026.

Infine, sono state avviate attività di digitalizzazione e raccolta di dati epidemiologici a supporto del monitoraggio del progetto e dell'analisi della situazione sanitaria locale.

## Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, e al fine di meglio collocare PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni.

Gli stakeholder e i portatori di interesse della Paolo Chiesi Foundation comprendono un ampio ventaglio di soggetti che, a diverso titolo, influenzano o sono influenzati dal conseguimento degli obiettivi dell'Ente. Tra i principali stakeholder figurano:

- Beneficiari diretti: neonati, madri, pazienti e famiglie che usufruiscono dei programmi e degli interventi promossi dalla Fondazione nei contesti a risorse limitate.
- Professionisti sanitari: infermieri, ostetriche, pediatri, operatori sanitari e ricercatori che partecipano a corsi di formazione, attività di mentoring, conferenze e programmi di capacity building sostenuti dalla Fondazione.
- Organizzazioni partner: associazioni professionali, organizzazioni non-profit, ospedali, università e istituti di ricerca che collaborano alla realizzazione di progetti, eventi scientifici e iniziative di advocacy.
- Donatori e sostenitori: individui, aziende, enti pubblici e privati che contribuiscono con risorse finanziarie o materiali, consentendo alla Fondazione di ampliare il proprio impatto sociale.
- Istituzioni pubbliche e decisori politici: ministeri della salute, enti governativi e organismi internazionali che, attraverso regolamentazioni e politiche sanitarie, possono favorire o ostacolare il raggiungimento degli obiettivi della Fondazione.
- Comunità scientifica e accademica: gruppi di ricerca, esperti e studiosi che collaborano nella produzione e diffusione di conoscenze, favorendo l'innovazione e il miglioramento delle pratiche cliniche.
- Comunità locali: cittadini, associazioni di pazienti e realtà territoriali che partecipano o beneficiano indirettamente delle attività della Fondazione, contribuendo alla sostenibilità e all'accettazione dei progetti.

Questo gruppo di stakeholder esercita un'influenza significativa sulle strategie e sulle scelte operative della Fondazione, e al tempo stesso può essere direttamente o indirettamente impattato dai risultati raggiunti, in un circolo virtuoso di collaborazione, responsabilità e crescita condivisa.

La Paolo Chiesi Foundation è membro di Philea – Philanthropy Europe Association, la principale rete europea che aggrega fondazioni, organizzazioni filantropiche e infrastrutture del settore in oltre 30 Paesi. Philea opera con l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema filantropico europeo, promuovendo la collaborazione tra enti, la condivisione di conoscenze e la creazione di un ambiente favorevole alle iniziative di interesse pubblico. L'associazione si propone di mettere la filantropia nelle condizioni di contribuire in modo più efficace a una società pluralista, giusta e resiliente, valorizzando principi quali inclusione, trasparenza, innovazione e impatto sociale.

In questo contesto, la Paolo Chiesi Foundation prende parte alle attività coordinate da Philea, inserendosi nella comunità di fondazioni impegnate in ambiti quali la cooperazione internazionale, la salute globale e lo sviluppo sostenibile. La Fondazione partecipa ai momenti di confronto multilaterale, come gli incontri della rete FIND – Funders International Network for Development, ospitati da Philea, portando la propria esperienza nel rafforzamento dei sistemi sanitari nei Paesi a risorse limitate. Attraverso tali iniziative, la Fondazione collabora con altri attori filantropici per esplorare approcci

innovativi, favorire l'allineamento strategico e sviluppare partenariati volti a migliorare l'efficacia delle iniziative globali, in particolare nel campo della salute materna, neonatale e respiratoria.

Le strategie di medio e lungo periodo della Paolo Chiesi Foundation sono descritte nella Parte Generale del documento, sotto la voce "Strategia".

## ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

### INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

### Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della

capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non vi sono problemi comparativi del presente bilancio con quello dell'esercizio precedente in quanto Chiesi Foundation ETS aveva già adottato gli schemi di bilancio previsti per gli Enti del Terzo Settore.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

### **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da cinque per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro "fair value" alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

### **Quote associative o apporti ancora dovuti**

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre le spese di impianto e ampliamento sono ammortizzate lungo un orizzonte di 5 anni.

### **Operazioni di locazione finanziaria**

La Fondazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

### **Crediti**

I crediti hanno tutti scadenza entro 12 mesi, pertanto, sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. Non sono iscritti crediti assistiti da garanzia reale.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

### **Patrimonio netto**

#### **Fondo di dotazione dell'Ente**

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione.

### **Debiti**

I debiti iscritti nel presente bilancio hanno tutti scadenza entro 12 mesi, pertanto, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e tali debiti sono stati rilevati al valore nominale.

### **Debiti tributari**

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

### **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale disavanzo dell'esercizio, in una apposita riserva.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

### **Oneri e costi, proventi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### **Proventi da quote associative e apporti dei fondatori**

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

### **Proventi del cinque per mille**

I proventi da cinque per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da cinque per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da cinque per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del cinque per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da cinque per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

### **Erogazioni liberali**

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali in denaro ricevute sono iscritte al valore nominale.

### **Altre informazioni**

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle

previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

## STATO PATRIMONIALE

### Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

## ATTIVO

### B) Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 17.031 (€ 8.549 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	16.261	976	17.237
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	8.160	528	8.688
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.101	448	8.549
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	7.598	4.622	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	1.520	1.770	448	3.738
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	12.220
Totale variazioni	6.078	2.852	(448)	8.482
Valore di fine esercizio				
Costo	7.598	20.883	976	29.457
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.520	9.930	976	12.426
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.078	10.953	0	17.031

Gli incrementi della voce "spese di impianto e ampliamento" si riferiscono interamente alle spese sostenute per la modifica dello Statuto del Fondazione al fine di recepire le modifiche necessaria per l'iscrizione al RUNTS.

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Nel corso dell'esercizio in commento la Fondazione non ha ricevuto contributi in conto impianti.

#### **Oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali**

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci iscritte nelle immobilizzazioni immateriali.

### **C) ATTIVO CIRCOLANTE**

#### **Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 9.867 (€ 14.456 nel precedente esercizio).

La voce "Crediti vs altri" si riferisce per euro 4.610 a crediti verso Rete del Dono relativamente alla raccolta fondi promossa dalla Fondazione in abbinamento all'evento Milano Marathon e per euro 5.257 agli interessi attivi maturati sul conto corrente aperto presso Banca Intesa e non ancora accreditati.

	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio		9.867	9.867
Quota scadente oltre l'esercizio		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni		0	0

#### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 420.517 (€ 650.019 nel precedente esercizio).

### **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

I ratei e risconti attivi sono pari a € 26.420 (€ 232 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

#### **Movimenti dei ratei e risconti attivi:**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	232	26.188	26.420
Totale ratei e risconti attivi	232	26.188	26.420

La voce "Ratei e Risconti attivi" include costi sospesi, di esclusiva competenza dell'esercizio successivo, relativi per euro 21.230 alla quota di iscrizione al convegno International Maternal Newborn Health che si terrà nel corso del 2026, per euro 2.390 alle spese di iscrizione alla Milano Marathon 2026, per euro 2.745 al corrispettivo per l'attività di RSPP relativa al primo semestre 2026 a cura di MEDLAVITALIA S.r.l., nonché a Risconti attivi per euro 55 riferiti al canone annuale IL DOCERT per la casella PEC.

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 256.608 (€ 627.683 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copeertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	184.809	0		0		184.809
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0		0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>		<b>0</b>
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	656.137	0		(213.263)		442.874
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		(1)		(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>656.137</b>	<b>0</b>		<b>(213.264)</b>		<b>442.873</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(213.263)	213.263		0	(371.074)	(371.074)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>627.683</b>	<b>213.263</b>		<b>(213.264)</b>	<b>(371.074)</b>	<b>256.608</b>

### Disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura e alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	184.809
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	<b>0</b>
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	442.874
Altre riserve	(1)
<b>Totale patrimonio libero</b>	<b>442.873</b>
<b>Totale</b>	<b>627.682</b>

### DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 217.227 (€ 45.573 nel precedente esercizio).

La larga prevalenza di tale importo (€ 174.390) si riferisce a debiti verso il Fondatore Chiesi Farmaceutici S.p.A. per i servizi forniti e il personale distaccato.

### Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	207.533	0	0
Debiti tributari	4.992	0	0
Altri debiti	4.702	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>217.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso fornitori	207.533	207.533
Debiti tributari	4.992	4.992
Altri debiti	4.702	4.702
<b>Totale debiti</b>	<b>217.227</b>	<b>217.227</b>

## **INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

### **Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale**

#### **Componenti da attività di interesse generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni e integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

#### **Costi e oneri da attività di interesse generale**

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.221.278 (€ 965.037 nel precedente esercizio).

E' solo il caso di segnalare che le principali voci di costo dell'attività di interesse generale si riferiscono per € 702.775 a erogazioni liberali e contributi a progetti sostenuti dalla Fondazione, per € 71.356 a spese di viaggio per trasferte del personale del Fondatore in distacco presso la Fondazione, per euro 6.000 alla quota associativa annuale versata a PHILEA – Philantropy Europe Association, per € 23.923 a spese per consulenze, per euro 14.005 a spese per acquisto materiali pubblicitari e di consumo, per € 319.687 ai soli oneri retributivi e contributivi del personale in distacco di cui sopra, per € 55.019 a spese sostenute per l'organizzazione di un convegno in Burkina Faso nonché per l'evento celebrativo dei venti anni della Fondazione, per euro 8.264 a spese per la formazione del personale del Fondatore in distacco e per euro 12.317 a spese per la partecipazione a convegni organizzati da terzi.

#### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 990.707 (€ 849.545 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si segnala che sono relative a contributi ed erogazioni liberali del Fondatore per € 770.375 e per € 150.000 a erogazioni da parte della società Valline Srl capogruppo del Gruppo CHIESI.

Per quanto riguarda i proventi del cinque per mille, pari a complessivi € 35.800 (€ 133.305 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono relativi alla scelta del cinque per mille effettuata in Unico PF 2024 per il periodo d'imposta 2023.

#### **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria

##### **Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.785 (€ 1.235 nel precedente esercizio) e si riferiscono per euro 2.374 a spese bancarie e di tenuta dei conti correnti intestati alla Fondazione.

##### **Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 6.207 (€ 0.373 nel precedente esercizio) e si riferiscono interamente a interessi attivi su conti correnti bancari.

#### **E) Componenti di supporto generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

##### **Costi e oneri da attività di supporto generale**

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 133.692 (€ 102.097 nel precedente esercizio) e si riferiscono per € 106.562 a oneri retributivi e contributivi del personale del Fondatore in distacco, per euro 5.000 a compensi e rimborsi a stagisti e tirocinanti, per € 5.600 a canoni di locazione e oneri accessori nonché, per € 11.183 a consulenze generali, fiscali e amministrative.

#### **Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRAP	14.554	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>14.554</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

È solo il caso di ricordare che Fondazione, non svolgendo alcuna attività commerciale, liquida l'Irap sulla base del metodo retributivo

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020.

I fondi erogati dalla Fondazione Marchesini nel corso del 2025, pari a 25.000 euro, indicati nel presente bilancio alla voce A. Tra i proventi dell'attività di interesse generale, sono destinati specificamente allo sviluppo del Modello NEST nella provincia di Butanyerera, in Burundi, per il quale la Fondazione Paolo Chiesi ha assunto un impegno di spesa complessivo pari a 50.000 euro.

### **Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute**

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 187.385 (€ 192.028 nel precedente esercizio), si evidenzia che, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020, hanno tutte natura di contributo liberale a sostegno dell'attività della Fondazione e il loro versamento è avvenuto a mezzo bonifico bancario.

Si evidenzia che nel corrente esercizio non sono state rilasciate erogazioni liberali vincolate ricevute in esercizi precedenti,

### **Numero di dipendenti e volontari**

L'Ente, nel corso dell'esercizio, non ha occupato personale dipendente e non ha fatto ricorso all'attività di volontari.



### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Non sono stati erogati compensi all'organo esecutivo né all'organo di controllo.

### **Operazioni realizzate con parti correlate**

Le operazioni con parti correlate si riferiscono esclusivamente al distacco di personale del Fondatore presso la Fondazione.

### **Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € -371.074 mediante utilizzo degli avanzi di gestione di esercizi precedenti iscritti tra le voci del Patrimonio netto per euro 442.874.

### **Descrizione dell'attività di raccolta fondi**

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame PAOLO CHIESI FOUNDATION ETS ha attuato attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Sono state, in particolare, svolte attività di fundraising in forma occasionale, mediante sollecitazione al pubblico, anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore. A tal fine sono state impiegate sia risorse proprie che di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con il DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, e di tali attività si dà atto nella presente relazione, in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

In ossequio alle previsioni di cui all'art. 87, comma 6 e all'art. 79, comma 4, lett. a) del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, si riporta di seguito il "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale", redatto in conformità allo schema di rendiconto e relazione illustrativa contenuto nel DM 09/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, relativamente alla raccolta fondi organizzata in occasione dell'evento sportivo Milano Relay Marathon. In occasione di questo evento, la Fondazione ha promosso una campagna di sensibilizzazione e di crowdfunding a favore del progetto denominato "Un futuro sano per i neonati del Benin". I partecipanti alla Milano Marathon che hanno

scelto di correre la gara podistica del 12 aprile 2026 con la Paolo Chiesi Foundation si sono impegnati a svolgere l'attività di raccolta fondi a sostegno del progetto, raccogliendo donazioni tramite il portale online di Rete del Dono.

La campagna occasionale di raccolta fondi in parola si è tenuta nel periodo dal 07/10/2025 al 24/12/2025 e proseguirà nel 2026 fino al 10 maggio. L'importo totale raccolto, sia che venga raggiunto e superato o meno l'obiettivo prefissato, verrà destinato nella sua interezza al finanziamento del progetto, in quanto i costi di sviluppo della campagna di raccolta fondi sono stati coperti dai fondi allocati dalla Fondazione.

RENDICONTO DELLA SINGOLA RACCOLTA FONDI OCCASIONALE	
a) Proventi / entrate della raccolta fondi occasionale	
liberalità monetarie	4.610
b) Oneri / uscite per la raccolta fondi occasionale	
oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	289
Risultato della raccolta	4.321

È stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 6 centesimi per ogni euro ricevuto:

## ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

### Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
<b>Proventi e ricavi</b>				
Da attività di interesse generale	990.707	98,92%	849.545	98,11%
Da attività di raccolta fondi	4.610	0,46%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	6.207	0,62%	16.373	1,89%
<b>Totale proventi</b>	<b>1.001.524</b>	<b>100,00%</b>	<b>865.918</b>	<b>100,00%</b>
<b>Oneri e costi</b>				
Da attività di interesse generale	1.221.278	89,93%	965.037	90,33%
Da attività di raccolta fondi	289	0,02%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.785	0,21%	1.235	0,12%
<b>Oneri di supporto generale</b>	<b>133.692</b>	<b>9,84%</b>	<b>102.097</b>	<b>9,56%</b>
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>1.358.044</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.068.369</b>	<b>100,00%</b>
<b>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte</b>	<b>(356.520)</b>		<b>(202.451)</b>	

Le principali voci di entrata, come già commentato, sono rappresentate da erogazioni del Fondatore, Chiesi Farmaceutici S.n.A. per euro 770.375 (77%), da erogazioni della capogruppo, Valline S.r.l. per euro 150.000 (15%) nonché da deduzione del cinque per mille dell'Irpef per euro 35.800 (4%).

A fronte di un incremento dei proventi rispetto all'esercizio precedente (+16%), nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione la Fondazione ha riscontrato un incremento dei costi rispetto all'esercizio precedente (+27%).

L'incremento principale è dovuto al maggior costo del personale in distacco (+34%) dovuto all'impiego per l'intero esercizio di quattro unità in distacco dal Fondatore, mentre nel precedente esercizio due unità su quattro erano state impiegate solo per parte d'anno.

### **Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto**

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

#### **Rischio paese**

L'Ente opera essenzialmente attraverso l'erogazione di contributi a sostegno di progetti e iniziative di terzi ritenute meritevoli e pertanto non opera direttamente in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macroeconomica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

#### **Rischio di credito**

Il rischio dei crediti non sussiste in quanto non sussiste l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

#### **Rischi finanziari**

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari.

#### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

Le erogazioni effettuate annualmente dal Fondatore e dalle altre società del Gruppo CHIESI sono sufficienti a far fronte alle esigenze finanziarie dell'Ente.

#### **Rischio di tasso d'interesse**

La Fondazione non ha fatto ricorso all'indebitamento bancario pertanto non sussiste alcun rischio legato all'oscillazione dei tassi di interesse.

#### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

### **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che la Fondazione, in merito all'esercizio 2026, ha in previsione erogazioni a favore dei progetti NEST e CASP pari a 1.340.000 euro; a cui si aggiungono costi di gestione per un importo pari a 523.000 euro. Il fondatore Chiesi Farmaceutici Spa e Valline Srl hanno preso impegno per la copertura del fabbisogno finanziario della Fondazione,

attraverso erogazioni rispettivamente di 750.000 euro e 1.000.000 euro. Il disavanzo rimanente verrà coperto dalla Fondazione, grazie ai proventi del cinque per mille e altre donazioni da parte di altri soggetti nonché in via residuale attraverso l'utilizzo degli avanzi di esercizi precedenti.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

È solo il caso di segnalare che con effetto dal 1° gennaio 2026 la Fondazione ha assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato tutto il personale che in precedenza era in forza al Fondatore e distaccato presso la Fondazione stessa.

Come già commentato nella prima parte del presente documento, in data 27 marzo 2026 la Fondazione ha presentato domanda di iscrizione al RUNTS.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

### **Rinnovo cariche dell'Ente**

Con l'approvazione del presente rendiconto sono giunte a scadenza le cariche dell'Ente a suo tempo conferite al Consiglio di Gestione, all'Organo di controllo e al Coordinatore della Fondazione.

### **Per l'Organo Amministrativo**

X Il Presidente

Maria Paola Chiesi



### **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

X 